- le attività sono essenzialmente costituite dal credito in conto corrente con l'INPS per 1.360 miliardi e dai residui attivi per complessivi 5.822 miliardi. In quest'ultima voce figurano:
  - ⇒ crediti contributivi per un importo di 5.628 miliardi, di cui 1.295 ceduti in gestione presso la Società veicolo a seguito della operazione di cartolarizzazione avviata dall'Istituto nel corso del 1999 e 4.333 miliardi relativi a crediti non ceduti;
  - ⇒ 190 miliardi di crediti per sanzioni civili e amministrative, di cui 53 miliardi in gestione presso la succitata Società di cartolarizzazione;
  - ⇒ 4 miliardi per crediti verso Regioni per contributi dovuti per la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani.

- Le spese di funzionamento, sono state attribuite alla Gestione per 5 miliardi, con un decremento di 20 miliardi rispetto al 1999 (- 80%).

- Tra le voci che compongono il passivo, si ritrovano residui passivi per 4237 miliardi che risultano costituiti principalmente da 2877 miliardi di contributi accertati e non riscossi, 615 miliardi di contributi riscossi e non versati e da 714 miliardi relativi al debito per contributi da rimborsare.

- Tra le poste rettificative dell'attivo, si ritrovano 3.005 miliardi, che si riferiscono al Fondo svalutazione crediti contributivi.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS - Collegio Sindacale

29 - Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33

Relazione al Conto Consuntivo 2000

Il Collegio dà atto dei dati del Conto consuntivo:

Il movimento economico per il 2000 relativo alla Gestione in esame è rappresentato da entrate e uscite per un importo di 205milioni. Tale Gestione rileva, infatti, le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 di pertinenza del Servizio Sanitario Nazionale e dell'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti, provvedendo al trasferimento delle entrate riscosse – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – ai destinatari aventi diritto, ciò che le permette di chiudere l'esercizio in pareggio.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2000 presenta attività e passività per il pari ammontare di 1.637 milioni.

❖ Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

- ♦ tra le entrate si rilevano contributi per 175 milioni;
- ♦ tra le uscite si evidenziano trasferimenti al S.S.N. e alla ex Gestione degli Enti mutualistici disciolti, per complessivi 163 milioni e spese di funzionamento, che vengono recuperate in occasione dei suddetti trasferimenti contributivi, per 33 milioni;
- ♦ le attività, sono interessate dal credito in conto corrente con l'INPS per 279 milioni (- 94%) e dai residui attivi per complessivi 1.358 milioni, di cui 1.046 milioni relativi a contributi a carico della produzione;
- ♦ si rilevano, inoltre, 528 milioni di crediti per contributi ceduti in gestione alla Società veicolo derivanti dalla operazione di cartolarizzazione avviata dall'Istituto nel corso del 1999 e complessivi 744 milioni di crediti non ceduti (di cui 226 per sanzioni civili e amministrative);

- le passività riguardano essenzialmente i residui passivi che ammontano a complessivi 1.142 milioni, costituiti, prevalentemente, da debiti verso il Servizio Sanitario Nazionale (1.035) e riferibili a somme accertate ma non ancora riscosse (784 milioni al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi), oltre che a contributi riscossi e non versati; nonché da somme da trasferire all'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti (92 milioni).

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS – Collegio Sindacale

30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni Previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.

Relazione al Bilancio consuntivo 2000

Dall'1.1.1999 è stata istituita la Gestione denominata "*Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario – Art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448*". Nello stato patrimoniale di questa Gestione si ritrovano, tra le attività, i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e, tra le passività, il debito verso lo Stato per le anticipazioni ricevute.

L'esercizio 2000 presenta, tra le attività, crediti verso il Fondo pensioni lavoratori dipendenti, per le anticipazioni effettuate in relazione al fabbisogno delle contabilità separate del comparto lavoratori dipendenti per complessivi 9.197 miliardi e crediti verso l'INPS per 6.088 miliardi (con una diminuzione di 1.385 miliardi rispetto alla situazione all'inizio dell'anno) e tra le passività il debito verso lo Stato per complessivi 15.285 miliardi, pari al complesso dei contributi ricevuti.

L'attribuzione delle anticipazioni alle varie gestioni, scaturisce dall'applicazione dei criteri dettati dagli organi dell'Istituto, con deliberazioni del C.I.V. n.7 del 9 maggio 2000 e del C.D.A. n. 349 del 27 giugno 2000, che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario degli ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici, confluiti nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Nel bilancio finanziario si evidenzia, tra le entrate al capitolo E 6 20 03, l'accertamento e la riscossione dei trasferimenti di bilancio dallo Stato per l'importo di 3.000 miliardi, che hanno coperto solo parte del complessivo fabbisogno (4.385 mld) delle gestioni previdenziali per l'esercizio 2000: infatti per rimanenti 1.385 miliardi si è provveduto utilizzando le quote giacenti presso la Tesoreria centrale, derivanti da versamenti effettuati dallo Stato nell'esercizio 1999 a titolo di regolazioni pregresse e quali anticipazioni a copertura del presunto fabbisogno per l'anno 1999, risultate poi eccedenti l'effettivo fabbisogno delle gestioni.

Nelle considerazioni suesposte è il parere del Collegio dei Sindaci ai fini dell'ulteriore corso del Bilancio preventivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS - Collegio Sindacale

31 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del CREDITO

Relazione al Conto Consuntivo 2000

Con il Decreto Interministeriale 28 aprile 2000, n. 158 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, in conformità alle disposizioni dell'art. 2, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n.662 ed in attesa di una organica riforma del sistema degli ammortizzatori sociali, è stato adottato il Regolamento che ha istituito presso l'INPS il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito".

Il relativo Comitato Amministratore è stato costituito dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 8 novembre 2000 e si è insediato presso l'Istituto in data 4 dicembre 2000. Tale Comitato Amministratore è composto da cinque esperti designati da ABI e da cinque esperti individuati dalle organizzazioni sindacali, ed infine da due rappresentanti almeno con qualifica dirigenziale, rispettivamente del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica; alle riunioni partecipano il Collegio sindacale e il Direttore generale dell'Istituto.

Il Fondo in esame, che gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale, è stato istituito (art. 2 D.I. 158/2000) allo scopo di attuare interventi nei confronti dei lavoratori delle aziende, ivi comprese quelle facenti parte di gruppi creditizi e delle associazioni di banche cui si applicano i contratti collettivi del credito ed i relativi contratti complementari che, nell'ambito di situazioni di crisi o di riorganizzazioni aziendali, favoriscano il mutamento e il rinnovamento delle professionalità o realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Gli interventi sostenuti dal Fondo sono finanziati da un contributo ordinario, un contributo addizionale ed uno, infine, straordinario. L'obbligo di versamento del contributo ordinario, pari allo 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, è sorto a partire dal 1° luglio 2000 con l'entrata in vigore del predetto D.I. n.158/2000.

Il bilancio consuntivo del 2000 del Fondo evidenzia un avanzo patrimoniale di 718 milioni, dovuta ad entrate per 750 milioni ed uscite per 32 milioni.

In merito all'andamento del Fondo nell'anno in esame, il Collegio ritiene di dover evidenziare che:

- sono state attribuite spese di amministrazione per 29,8 milioni, determinate come quota parte delle spese generali di funzionamento dell'Istituto e stabilite secondo i criteri di ripartizione individuati dall'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere e delle forniture e dei servizi INPS;

- figurano interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide della Gestione, remunerati al tasso di rendimento del 4,933%, così come stabilito dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 137 del 2 maggio c.a., in ottemperanza al disposto di cui all'art. 34 del vigente Regolamento di contabilità; conseguentemente, alla fine dell'esercizio il Fondo vanta nei confronti dell'Istituto un credito in conto corrente di 626 milioni;

- per questo primo esercizio, ovviamente, il risultato economico coincide con l'avanzo patrimoniale che risulta essere pari a 718 milioni.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS - Collegio Sindacale

32 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del CREDITO COOPERATIVO

Relazione al Conto Consuntivo 2000

In conformità a quanto previsto dall'art. 2 comma 28 della legge 23 dicembre 1996 n.662, nonché dal contratto collettivo nazionale del 28 febbraio 1998, con il Decreto Interministeriale 28 aprile 2000 n. 157 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica è stato adottato il regolamento relativo all'istituzione presso l'INPS del "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo"

Il Comitato Amministratore del Fondo, che si è insediato presso l'Istituto in data 5 dicembre 2000, è stato costituito dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 8 novembre 2000.

Tale Comitato, alle cui riunioni partecipano il Collegio sindacale e il Direttore generale dell'Istituto, è composto da cinque esperti designati da FEDERCASSE e da cinque esperti individuati dalle organizzazioni sindacali, ed infine da due rappresentanti almeno con qualifica dirigenziale, rispettivamente del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica. I componenti durano in carica due anni, e la nomina non può essere rinnovata per più di due volte.

Il Fondo è stato istituito allo scopo di attuare interventi nei confronti dei lavoratori delle aziende, ivi comprese quelle facenti parte di gruppi creditizi, e delle associazioni di banche, cui si applicano i contratti collettivi del credito, e i relativi contratti complementari, che nell'ambito di situazioni di crisi o di riorganizzazioni aziendali favoriscano il mutamento e il rinnovamento delle professionalità o realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Gli interventi sostenuti dal Fondo sono finanziati da un contributo ordinario, un contributo addizionale ed uno, infine, straordinario. L'obbligo di versamento del contributo ordinario, dovuto da tutte le aziende che applicano il contratto collettivo nazionale di lavoro per le aziende del credito cooperativo e pari allo 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a

tempo indeterminato, è sorto in data 1° luglio 2000 con l'entrata in vigore del D.I. n.157/2000.

Il Collegio prende atto che, non essendo stata generata, dai fatti amministrativi riguardanti il Fondo, alcuna movimentazione nei conti istituiti per le rilevazioni contabili, non sono disponibili elementi significativi per redigere il bilancio consuntivo dell'esercizio 2000.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS - Collegio Sindacale

34 Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa

Relazione al Conto Consuntivo 2000

Con il Decreto Interministeriale 28 settembre 2000 n. 351 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato è stato adottato il Regolamento relativo all'istituzione presso l'INPS del "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa".

Tale Fondo, che gode di autonomia gestionale sotto il profilo finanziario e patrimoniale, è stato istituito allo scopo di attuare interventi per il personale, ad esclusione dei dirigenti, proveniente da imprese esercenti l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, poste in liquidazione coatta amministrativa, che siano stati riassunti dal commissario liquidatore, ai sensi dell'art. 10 del D.L. 857/76, convertito con modificazioni nella legge 39/77.

Il Fondo è gestito da un Comitato Amministratore, composto da cinque esperti designati dall'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA) e cinque esperti designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del settore e da due rappresentanti del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale e del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, che si è insediato presso l'Istituto in data 21 maggio 2001, dopo essere stato costituito con Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 11 aprile 2001.

Alle riunioni del Comitato, i cui componenti durano in carica due anni e la cui nomina non può essere rinnovata per più di due volte, partecipano il Collegio sindacale e il Direttore generale dell'Istituto.

Gli interventi sostenuti dal Fondo sono finanziati da un contributo pari allo 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, a carico delle imprese assicuratrici per i primi 3 anni e ripartito tra le stesse imprese e i lavoratori rispettivamente per il 75% e il 25%

Il Collegio prende atto che, non essendo stata generata dai fatti amministrativi riguardanti il Fondo alcuna movimentazione nei conti istituiti per le rilevazioni contabili, non sono disponibili elementi significativi per redigere il bilancio consuntivo dell'esercizio 2000.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis